



## La cantina dell'Imperatrice

Preziosi calici per lo Champagne, bicchieri per acqua e vino, caraffe, rinfrescatoio, etichette e bottiglie sono stati i protagonisti della mostra "I vini dell'Imperatrice. La cantina di Joséphine alla Malmaison (1800-1814)". Questa mostra, dopo una tappa parigina ed una in Svizzera, è stata ospitata al Museo Napoleonico di Roma dal 25 novembre 2010 al 27 febbraio 2011.

L'esposizione promossa dall'Assessorato alle Politiche Culturali e della Comunicazione - Sovrintendenza ai Beni Culturali di Roma Capitale - Museo Napoleonico è stata realizzata in collaborazione con la *Réunion des musées nationaux*, il *Musée national des Châteaux de Malmaison et Bois-Préau* e il *Musée Napoléon Thurgovie, château et parc d'Arenenberg*.

L'idea della mostra nasce dalla lettura dell'inventario dei beni contenuti nel castello della Malmaison, redatto nel 1814 dopo la morte dell'imperatrice Joséphine, prima moglie di Napoleone. In questo inventario, la cui stesura durò ben un



Firmin Masson (1766-1849), Ritratto dell'imperatrice Joséphine.



Calici decorati con scene mitologiche (1810-1813). Collezione Didier Segon.

anno, è descritto anche il contenuto della cantina della Malmaison, dove erano custodite oltre 13.000 bottiglie.

### Il castello di Malmaison

Il castello di Malmaison si trova a Rueil-Malmaison, un comune dell'Île-de-France, poco distante da Parigi.

L'origine del nome "Malmaison" viene da "Mala Mansio", casa cattiva, di oscuri costumi. È una denominazione che deriva da una antica storia, quando in questo luogo si trovava il losco riparo di un gruppo di pirati normanni che nel IX secolo effettuavano scorrerie attraverso il territorio.

Nel 1300 questa struttura divenne una dimora signorile citata come "La Malmaison".

Dal 1390 al 1763 appartenne alla discendenza di Guillaume Goudet, sergente d'Armi di Carlo VI. Venne quindi acquistato dal figlio del cancelliere d'Aguesseau che lo vendette nel 1771 al banchiere Jacques-Jean Le Couteux du Molay. Dissesti finanziari seguiti alla Rivoluzione, lo indussero alla vendita di questa proprietà.

Si impegnò ad acquistarlo, il 21 aprile 1799, Joséphine